

The page features a decorative graphic consisting of three overlapping blue circles of varying sizes, arranged vertically. Two thin blue lines intersect at the top left and extend diagonally across the page, framing the central text. The circles are composed of concentric layers of different shades of blue, creating a 3D effect.

REGOLAMENTO VALUTAZIONE ALUNNI

Istituto Comprensivo Margherita Hack

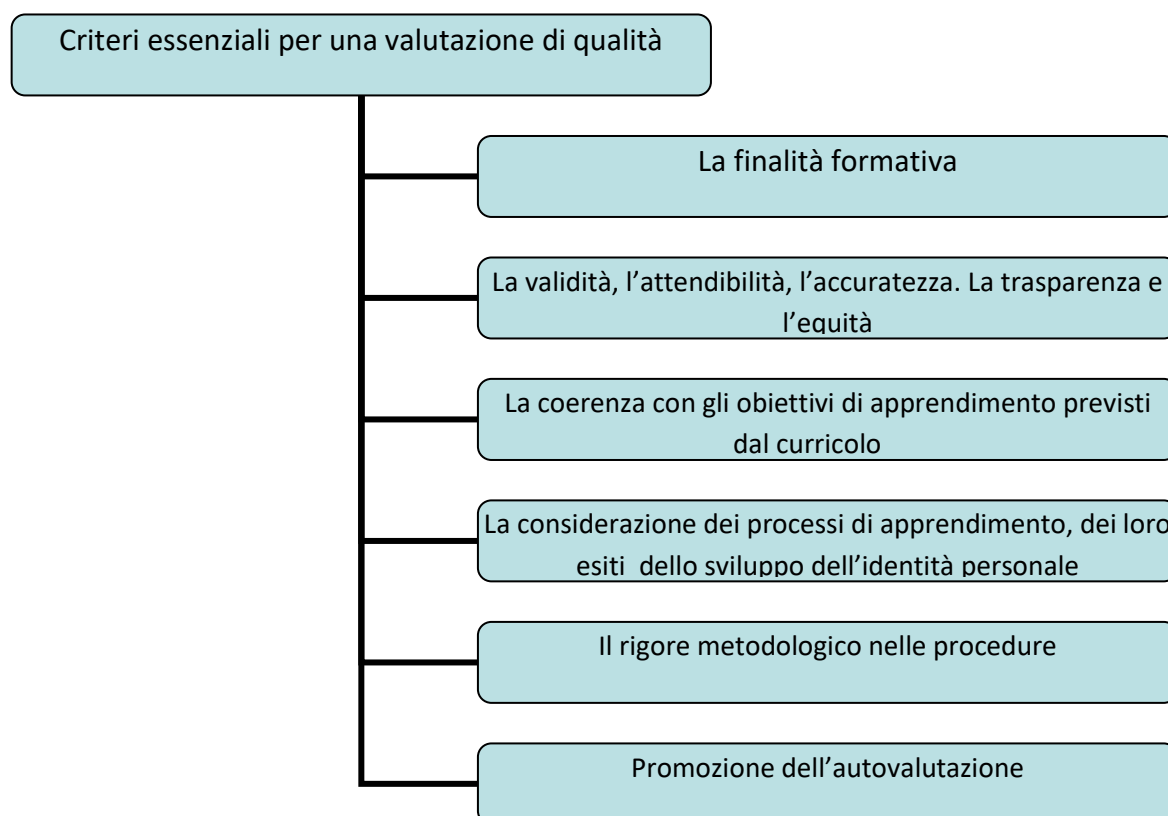
Anno scolastico 2020/21

REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

NORME VIGENTI PER LA VALUTAZIONE

Dallo schema di regolamento, dalla circolare n°10 del 23 gennaio 2009 e dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto- legge 1° settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169).

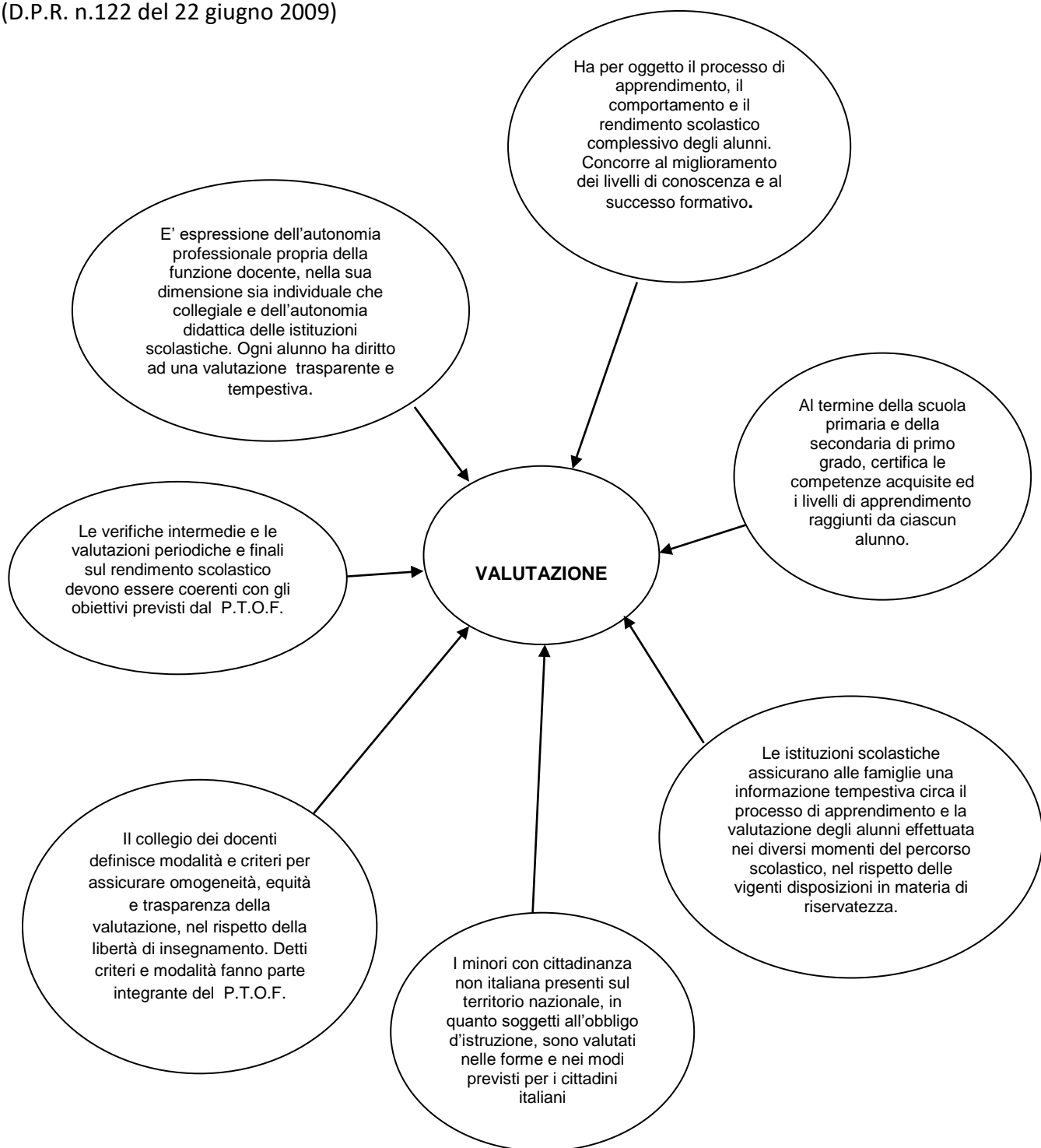
Si sottolinea innanzitutto che:



Dal Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017 ***“la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”***

CARATTERI DELLA VALUTAZIONE DAL REGOLAMENTO

(D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009)



Finalità del processo valutativo

La valutazione del processo formativo si rivolge a individui in sviluppo, impegnati in percorsi di crescita culturale e personale e risponde alle seguenti finalità:

- Far conoscere all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- Far conoscere ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per, eventualmente, adeguare le metodologie di insegnamento;
- Far conoscere alla famiglia i livelli conseguiti in fatto di abilità/capacità, conoscenze, competenze, comportamenti.

Ogni alunno, ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva: tale valutazione sarà commisurata alle effettive possibilità di ciascun alunno, in un processo di avvicinamento alla competenza, ovvero al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti.

Momenti e fasi della valutazione

La valutazione si articolerà in tre momenti:

1. Valutazione diagnostica o iniziale

Serve ad individuare, attraverso prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti ed a predisporre eventuali attività di recupero, sostegno, rinforzo, per dare a tutti la possibilità di essere nelle medesime condizioni di apprendimento.

Gli esiti delle prove di ingresso saranno finalizzate alla progettazione delle attività didattiche adeguate ai reali livelli di partenza degli allievi.

In questa fase i parametri che vengono presi in considerazione sono:

- partecipazione alle attività scolastiche
- impegno e capacità organizzativa
- socializzazione e comportamento
- abilità di base (linguistiche; logico-matematiche; tecnico espressive; motorie).

2. Valutazione formativa o in itinere

Oltre agli spazi didattici ufficialmente destinati alla verifica, nel corso dell'anno si darà molta importanza a quella che gli studiosi definiscono valutazione informale. Tale valutazione è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di insegnamento/apprendimento e consiste nell'osservare, nell'accertare, controllare l'azione educativa didattica per rimodularla e renderla sempre più adeguata ed efficace.

La valutazione in itinere oltre a fornire ai docenti indicazioni per attivare correttivi all'azione didattica o disporre in corso d'opera interventi di rinforzo, recupero, consolidamento, consente di attivare negli alunni processi di autovalutazione. Pur non prevedendo nessuna forma di giudizio sul profitto o proprio per questo, essa permette agli studenti di orientarsi sul reale stato degli apprendimenti realizzati. Il fine sotteso, infatti, è quello di condurre l'alunno a compiere scelte consapevoli, ad acquisire fiducia in se stesso, ad aumentare i livelli di autostima e a potenziare il senso di autoefficacia.

3. Valutazione sommativa

Viene definita sommativa la valutazione che si esprime in un determinato periodo di tempo (quadrimestre) o al termine dell'anno scolastico.

Consiste nell'accertare e misurare le conoscenze e le abilità possedute dagli allievi. Utilizza una varietà di strumenti e prevede i seguenti accorgimenti:

- individuare con esattezza che cosa si vuole sottoporre a verifica (definizione degli obiettivi)
- predisporre prove che richiedano prestazioni connesse al raggiungimento delle competenze (validità della prova)
- fare in modo che le informazioni relative ad ogni prova possano essere rilevate dagli allievi in maniera uniforme (attendibilità della prova).

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati:

- per la valutazione quadrimestrale;
- per adeguare la programmazione alle peculiarità degli allievi;
- per eventuali interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Modalità e criteri di valutazione

Come riportato dall'art.1, comma 6 del già citato DPR, "Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa".

In particolare, come fissato "I Consigli di classe e Interclasse elaborano compiti autentici, prove di verifica comuni e stabiliscono i relativi criteri di valutazione.

Gli strumenti di verifica, opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative, saranno rappresentati da:

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
<ul style="list-style-type: none">• Componenti• Relazioni• Sintesi• Questionari aperti• Questionari a scelta multipla• Testi da completare• Esercizi• Risoluzione di problemi	<ul style="list-style-type: none">• Relazioni su attività svolte• Interrogazioni• Interventi• Discussione su argomenti di studio	<ul style="list-style-type: none">• Prove grafico-cromatiche• Prove strumentali e vocali• Test motori• Prove sperimentali di scienze

Scuola Primaria

Come previsto dal DL 104/2020, art. 32 c. 6 la valutazione periodica degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria viene espressa attraverso un giudizio descrittivo.

Secondo quanto previsto dall'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 il giudizio descrittivo di ogni studente viene riportato, per ogni disciplina, nel documento di valutazione e riferito a quattro livelli di apprendimento (*Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione*)

Livelli di apprendimento

Avanzato (A)	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio (I)	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base (B)	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione(P)	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Scuola Secondaria di primo grado

Al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione, vengono utilizzati i seguenti voti:

VOTO	INDICATORI CORRISPONDENTI
10	ECCELLENTE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI: <ul style="list-style-type: none">• conoscenza completa e approfondita dei contenuti/degli argomenti• capacità di rielaborarli in modo autonomo, in un'ottica interdisciplinare• utilizzo sempre corretto dei linguaggi specifici• sicura padronanza degli strumenti disciplinari
9	COMPLETO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI <ul style="list-style-type: none">▪ conoscenza completa dei contenuti/ degli argomenti▪ capacità di rielaborarli in modo autonomo▪ utilizzo corretto dei linguaggi e degli strumenti specifici
8	BUON RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI <ul style="list-style-type: none">▪ conoscenza buona dei contenuti/ degli argomenti▪ capacità di rielaborarli in modo abbastanza autonomo▪ uso generalmente corretto dei linguaggi e degli strumenti specifici

7	SOSTANZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI: <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscenza discreta dei contenuti/ degli argomenti ▪ capacità di rielaborazione non del tutto autonoma ▪ incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici
6	RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ESSENZIALI: <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscenza superficiale dei contenuti/ degli argomenti ▪ acquisizione delle competenze minime richieste ▪ qualche difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici
5	PARZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscenza limitata o non adeguata dei contenuti/degli argomenti ▪ parziale acquisizione delle competenze richieste ▪ difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici
4	NON RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscenza frammentaria/ inadeguata dei contenuti/degli argomenti ▪ non acquisizione delle competenze richieste (dei minimi strumentali), nonostante gli interventi individualizzati ▪ uso limitato dei linguaggi e degli strumenti specifici

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

I voti numerici attribuiti, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge (L.169/2008), nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni, adottati dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 4, comma 4, e 14, comma 2, del DPR 8 marzo 1999, n. 275.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione con voto numerico espresso in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale nei corsi ricondotti ad ordinamento ai sensi dell'articolo 11, comma 9, della legge 3 marzo 1999, n. 124.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

La valutazione del comportamento

Il primo obiettivo della Scuola è lo “**sviluppo della persona umana**” che si raggiunge ponendo al centro della sua azione educativa il soggetto che apprende. Per far ciò, oltre che alle componenti cognitive dello sviluppo, attenzione e cura devono essere poste nello sviluppo delle competenze relazionali, emotive e affettive che, oltre a essere determinanti nel processo di apprendimento, costituiscono gli aspetti fondamentali del vivere responsabilmente e consapevolmente in società. Considerate queste premesse, l'Istituto pone un'attenzione particolare alla valutazione del comportamento degli allievi con il fine di insegnare loro che la scuola è un'esperienza comune, una tappa obbligata, un microcosmo variegato che affratella e lega le individualità e di farli crescere sul piano:

- dell'identità

- della socialità e dell'appartenenza
- dell'autonomia e della responsabilità

La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

Ai sensi del D.Lgs. 62/2017, art. 1, comma 3 "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza".

Come riportato dall'art. 2, comma 5 del già citato decreto, tale valutazione "è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione" che tiene conto dello sviluppo della persona nella **costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri** e di una **positiva interazione con la realtà naturale e sociale**.

Tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto **competenze chiave di cittadinanza** che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

• **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Pertanto, il giudizio relativo al comportamento considera le seguenti voci:

COSTRUZIONE DEL SE'	
Rispetto delle regole condivise	Ha un comportamento sempre corretto e rispetta le regole condivise
	Ha un comportamento corretto e rispetta le regole condivise
	Ha un comportamento generalmente corretto anche se a volte va sollecitato a rispettare le regole condivise
	Assume raramente un comportamento corretto nonostante i solleciti degli insegnanti
Frequenza, impegno e partecipazione alla vita scolastica	Frequenta regolarmente; s'impegna in modo costante e proficuo e partecipa in modo attivo e propositivo alla vita scolastica
	Frequenta regolarmente; s'impegna in modo costante e partecipa attivamente alla vita scolastica
	Frequenta regolarmente ma s'impegna in modo poco costante e partecipa alla vita scolastica solo se sollecitato
	Frequenta abbastanza regolarmente ma s'impegna in modo discontinuo nonostante le sollecitazioni e partecipa raramente alla vita scolastica
Materiale	Dispone sempre del proprio materiale, ha cura delle proprie cose e rispetta quelle altrui
	Dispone del proprio materiale, ha abbastanza cura delle proprie cose e rispetta quelle altrui
	Non sempre dispone del proprio materiale, ha poca cura delle proprie cose e di quelle altrui
	Raramente dispone del proprio materiale, non ha cura e non rispetta le proprie cose e quelle altrui
Cura degli adempimenti scolastici	Svolge sempre in modo autonomo, accurato e completo il lavoro assegnato rispettando i tempi delle consegne
	Svolge in modo autonomo e abbastanza accurato il lavoro assegnato rispettando quasi sempre i tempi delle consegne
	Svolge in modo generalmente autonomo il lavoro assegnato ma talvolta necessita di aiuto
Consapevolezza e responsabilità	Agisce in modo consapevole e responsabile
	Agisce in modo responsabile
	Agisce in modo abbastanza responsabile
	Spesso agisce in modo poco responsabile
RELAZIONE CON GLI ALTRI	
Rispetto della convivenza civile	Interagisce in maniera costruttiva con i compagni e con gli adulti
	Interagisce positivamente con i compagni e con gli adulti
	Si relaziona abbastanza positivamente con i compagni e con gli adulti ma va spesso sollecitato
	Ha difficoltà a relazionarsi positivamente con i compagni e con gli adulti
Responsabilità nel gruppo	Collabora attivamente nel gruppo apportando contributi personali, rispettando le opinioni altrui e ricercando soluzioni condivise
	Collabora nel gruppo apportando contributi abbastanza adeguati e rispettando generalmente le opinioni altrui
	Non sempre è disponibile a collaborare in maniera costruttiva nel gruppo e tende ad ignorare il punto di vista altrui
	Nel gruppo fatica a collaborare e ad accettare punti diversi dal proprio
RAPPORTO CON LA REALTA'	
Risoluzione di problemi	Sa affrontare autonomamente situazioni problematiche mettendo in atto strategie utili a

	risolverle in modo efficace
	Sa affrontare situazioni problematiche mettendo in atto, generalmente, strategie utili a risolverle
	Non sempre è in grado di affrontare autonomamente situazioni problematiche
	Necessita sempre dell'aiuto degli insegnanti per affrontare situazioni problematiche
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	
Ritmo	Procede con sicurezza negli apprendimenti
	Procede positivamente negli apprendimenti
	Procede in modo graduale negli apprendimenti
	Procede con difficoltà negli apprendimenti
Obiettivi	Ha raggiunto con sicurezza gli obiettivi di apprendimento in tutte le discipline
	Ha raggiunto positivamente gli obiettivi di apprendimento delle discipline
	Ha raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento delle discipline
	Ha raggiunto parte degli obiettivi minimi di apprendimento delle discipline

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al Decreto Legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo vengono predisposte prove, comprensive della prova a carattere nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato (PEI), a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 9, DPR 122/2008).

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni (L. 170/2010 – D.Lgs. 62/2017).

A tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei per permettere all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante

l'applicazione di misure che determinano le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare.

In particolare tutti gli insegnanti, per stimolare l'autostima degli alunni con DSA ed evitare la frustrazione, l'ansia e la paura, opereranno affinché l'alunno sia messo in condizione sia di seguire la stessa programmazione di classe, attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, sia di essere valutato attraverso il ricorso alle seguenti modalità e strumenti:

- prolungamento dei tempi dati a disposizione per la produzione scritta;
- organizzazione di interrogazioni programmate;
- schede di verifica a risposta multipla;
- uso di mappe concettuali e ipermediali durante le interrogazioni;
- valutazione dei compiti scritti che non tenga conto degli errori ortografici;
- lettura del testo di verifica da parte dell'insegnante o di un compagno;
- rilettura, da parte dell'insegnante o di un compagno, del testo scritto dall'alunno per facilitare l'autocorrezione;
- uso di tabelle, formulari, calcolatrice, computer.
- riduzione numero di quesiti.

Scuola primaria: criteri per l'ammissione alla classe successiva

In base alla normativa vigente (art. 3, D.Lgs. 62/2017), gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In sede di scrutinio, i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Scuola secondaria: criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Sono previste deroghe motivate in casi eccezionali, purché il consiglio di classe abbia elementi sufficienti per procedere alla valutazione.

In base alla normativa vigente (art. 3, D.Lgs. 62/2017), gli alunni della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, come conseguenza di una sanzione disciplinare derivata dal verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata accertata la responsabilità personale:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona;
- atti pericolosi per l'incolumità delle persone;
- atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale;
- frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio
- mancanza di rispetto (anche solo formale) nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;
- danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri:

- il miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale;
- i risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo anche attraverso azioni di recupero, sostegno individualizzato.

In caso di ammissione alla classe successiva nonostante una o più carenze, il Consiglio di Classe stilerà il documento PAI (Piano di Apprendimento Individualizzato), che verrà allegato al documento di valutazione, nel quale saranno esplicitati la tipologia di recupero, gli obiettivi di apprendimento e le strategie di recupero previste dai docenti delle discipline coinvolte.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze, è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale (INVALSI), distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per le competenze acquisite sono previsti quattro livelli di certificazione: **Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale.**

Documentazione relativa al processo di valutazione

Il percorso della valutazione trova i suoi punti di registrazione nei seguenti documenti:

- Registro personale dell'Insegnante
- Registro dei verbali del C.d.C.
- Documento di valutazione
- Documento di certificazione delle competenze

Informazione alle famiglie

Sono previsti:

per la Scuola primaria

- colloqui a richiesta su appuntamento

- colloqui, riunioni di classe o interclasse con i rappresentanti, come previsti dal calendario scolastico reso noto alle famiglie all'inizio di ogni anno
- comunicazioni sul diario
- consegna schede di valutazione quadrimestrale.

Per la Scuola secondaria

- colloqui su appuntamento
- colloqui, assemblee di classe, consigli di classe con i rappresentanti come previsto dal calendario scolastico reso noto alle famiglie all'inizio di ogni anno
- comunicazioni sul diario
- consegna schede di valutazione trimestrale e a fine anno scolastico.

Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è funzionale alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere o rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.

La prassi osservativa è uno strumento fondamentale per la rilevazione dei bisogni del bambino e delle interazioni che egli stabilisce con il gruppo dei pari.

L'osservazione, globalmente intesa, consente al team-docente di:

- conoscere il processo evolutivo del bambino, calibrando le richieste e le aspettative delle insegnanti alle capacità e alle competenze degli alunni;
- programmare interventi idonei al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- verificare il progetto educativo-didattico e attuare i relativi adeguamenti;
- progettare interventi educativi mirati;
- interrogarsi sull'adeguatezza delle scelte educativo-didattiche.

Le Insegnanti, consapevoli di ciò, raccolgono e registrano occasionalmente e/o sistematicamente le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno e della sezione; gli strumenti di osservazione utilizzati vengono allegati al registro di sezione.

Al termine del I e del II quadrimestre è prevista, per ciascun alunno, la compilazione di una *Scheda di valutazione delle competenze* relative ai diversi Campi di Esperienza.

Il Regolamento di Valutazione è consultabile sul sito nella sezione REGOLAMENTI ed è allegato al PTOF.